

in Val Pesarina entra nella casa di legno pensata e realizzata da Samuele Giacometti. È l'innovativo progetto "Sa di Legno", oggi un marchio che sta diventando sistema. Naturalmente, ecosostenibile. La casa cantata da Sergio Endrigo è quella della felicità, "in via dei matti numero zero". Un posto indefinito dove collocare un sogno. Vero è che un po' di "sana follia" ci vuole per pensare e – soprattutto – realizzare grandi progetti. Progetti grandi come quello dell'ingegnere Samuele Giacometti, che per sé e per la sua famiglia ha ideato una casa non convenzionale: una casa di legno.

Originario di Fabriano (An), nelle Marche, Giacometti si trasferisce in Friuli per lavoro. Ed è qui che nasce l'idea di costruire tra i boschi della Val Pesarina una casa realizzata completamente in legno. Un progetto come tanti tra le montagne friulane? Ecco la differenza: portare il bosco in casa. Nasce così il progetto "Sa di legno". Una casa, dotata di ogni comfort realizzata in toto con legno massiccio locale – proveniente dalla stessa valle che avrebbe ospitato l'abitazione – e rigorosamente non trattato. Ci sono voluti 43 alberi per realizzare la struttura, la pavimentazione, gli arredi per grandi e piccoli: insomma una casa solo e soltanto di legno, che profuma di legno. Un risultato possibile grazie all'impiego di materia prima "al naturale". «Che tipi di trattamenti utilizzavano in costruzioni di cento anni fa che ancor oggi si mantengono in piedi? Questa è la domanda che mi sono posto e che mi ha portato a studiare come il legno veniva un tempo raccolto ed impiegato, senza alcun tipo di trattamento chimico», chiarisce orgoglioso Giacometti. Un progetto perciò "sano" in piena armonia con la Valle: «È qui che ho trovato tutte le maestranze per realizzare il mio sogno». Tutta la lavorazione, infatti, è stata compiuta grazie all'apporto esclusivo di esperti ed artigiani del posto. «Desideravo realizzare un progetto realmente ecosostenibile, che permettesse la tracciabilità del sistema», spiega l'ingegnere. Per questo "Sa di legno" è il primo progetto in Italia e il terzo nel mondo a vedersi riconosciuto il certificato di custodia PEFC. Tutti i 140 metri cubi di legname impiegato nella costruzione provengono solo da foreste gestite in maniera sostenibile. L'aspetto straordinario sta nel fatto che sia possibile compiere in maniera perfetta il viaggio a ritroso dalla casa al bosco, e risalire fino alle ceppaie di abete e larice utilizzate per comporre ogni singolo elemento della casa. Una casa che non pecca nemmeno nei consumi e talmente efficiente sotto il profilo energetico – con un fabbisogno di 43 kWh/m²a – da ricevere il prestigioso certificato Casa Clima B+. «Ciò che auspicavo e che sto cercando di proporre è l'idea di un diverso modo di vedere il legno – precisa Giacometti – Un mercato che diventa finalmente sostenibile per l'ambiente e le persone che lo vivono; anche per questo motivo ho registrato il marchio Sa di Legno». Instancabile, Samuele ha deciso di scrivere un libro (Come ho costruito la mia casa di legno, ed. Compagnia delle Foreste) per chiarire passo passo ogni singola tappa del suo percorso, dalla pianta alla casa finita, per arrivare a rendere il suo marchio un percorso virtuoso di sostenibilità capace di fare sistema. Un percorso affascinante ma anche faticoso e pieno di difficoltà, di certo non possibile senza la famiglia che non gli ha mai fatto mancare il proprio

L'abitazione ecosostenibile di una famiglia friulana premiata per la tracciabilità del legno impiegato

Scritto da Administrator

Mercoledì 11 Gennaio 2012 06:42 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 11 Gennaio 2012 06:43

sostegno: i figli Diego, Diana e il nuovo arrivato Pablo e soprattutto la moglie Sarah. E si sa: dietro ogni grande uomo c'è sempre una grande donna! <http://www.sadilegno.it>
<http://www.ambienteambienti.com>